



FONDO
INTERBANCARIO
DI TUTELA
DEI DEPOSITI



Educazione finanziaria

Pillole di economia e banca
spiegate dal **FITD**

Pillole di economia e banca spiegate dal FITD

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali,
a condizione che venga citata la fonte.

Ottobre 2024

Pensi che esistano modi per **fare soldi in modo rapido**, senza lavorare e senza conoscenze particolari di economia?





Vuoi diventare ricco cercando il biglietto fortunato?



Attenzione

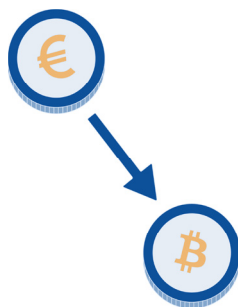
La probabilità di vincere è 1 su 4,5 milioni!



Hai ricevuto una *mail* da una persona che vive all'estero che ti propone un affare con cui fare soldi facilmente?



Alt è una truffa!

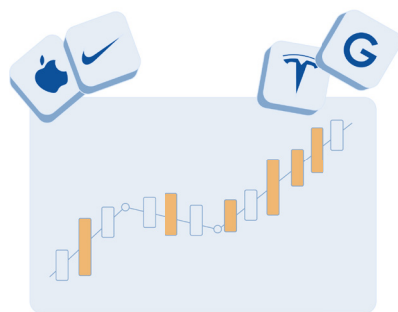


Stai pensando di comprare criptovalute per fare rapidi guadagni?



Attenzione

Il valore delle criptovalute è altamente volatile e potresti perdere tutto in breve tempo!



Hai sentito dire che il *trading* automatico tramite l'intelligenza artificiale può farti guadagnare senza avere esperienza, con soli 10 minuti al giorno?



Alt è una truffa!

Il FITD ti aiuta a informarti su economia e banca

Un depositante informato è un cittadino migliore
e un risparmiatore più consapevole e fiducioso nel sistema bancario



Indice

Moneta	8
Risparmio	10
Investimento	12
Inflazione	16
<i>Spread</i>	18
Banche	20
Tutela dei depositi	22
Unione bancaria	26
BCE e politica monetaria	28
Criptovalute	30

Moneta



DeFinizione

La moneta è lo strumento di pagamento comunemente usato per acquistare beni e servizi e rappresenta l'unità di misura dei valori dei beni.

CaratterIstiche

Accettabilità

Deve essere generalmente accettata da tutti all'interno di un sistema economico. Senza un'ampia accettazione la moneta

non può svolgere efficacemente il suo ruolo di **mezzo di scambio**.

Divisibilità

Deve essere facilmente divisibile in unità più piccole per consentire negoziazioni di qualsiasi valore (**unità di conto**).

Riserva di valore

La moneta si può conservare nel tempo.

Trasportabilità

Deve essere facilmente trasportabile, permettendo agli individui di effettuare transazioni senza difficoltà.

Le banconote e le monete sono fisicamente trasportabili, mentre la moneta elettronica è trasferibile digitalmente.

Uniformità

Le unità di moneta devono essere omogenee, ossia ogni unità deve essere identica a qualsiasi altra dello stesso valore.

Stabilità di valore

Deve mantenere un valore relativamente stabile nel tempo. Una elevata inflazione può compromettere la fiducia nella moneta come riserva di valore.

Tipologie

Esistono diversi tipi di moneta, non tutte uguali e con caratteristiche differenti. Le principali tipologie sono:

Moneta merce

Oggetti che hanno valore intrinseco, come l'oro o l'argento, che possono essere utilizzati direttamente come moneta.

Moneta a corso legale

Moneta di Stato considerata come valido strumento legale di pagamento, che deve essere accettata come mezzo di pagamento e che può avere anche un suo valore intrinseco.

Moneta bancaria

Somme disponibili nelle banche, che possono essere utilizzate per effettuare i pagamenti.

Moneta elettronica

Si intende il valore monetario memorizzato elettronicamente rappresentato da un credito nei confronti

dell'emittente, emesso a fronte della ricezione di fondi, accettato da persone fisiche o giuridiche diverse dall'emittente. Fra queste, l'euro digitale è una moneta elettronica che potrebbe essere emessa dalla Banca Centrale Europea (BCE) come completamento all'euro fisico (banconote e monete).

Da ricordare

Fiducia

L'accettazione come mezzo di pagamento dipende dal grado di fiducia del pubblico nei confronti della moneta.

Facilitazione del commercio

La moneta agevola gli scambi e il commercio interno e internazionale, ampliando le possibilità di mercato.

Inflazione

Il valore della moneta può variare nel tempo a causa dell'inflazione o della deflazione (vedi oltre).



Risparmio



DeFinizione

Il risparmio è la parte del reddito che non è spesa per consumi immediati, ma viene messa da parte per utilizzazioni future.

CaratterIstiche

Scopo

Il risparmio viene accumulato per vari scopi, tra cui spese programmate in futuro, emergenze, investimenti lontani nel tempo o esigenze previdenziali.

Sicurezza

Il risparmio è associato a un desiderio di sicurezza finanziaria, sia per fronteggiare imprevisti sia per progetti specifici come l'acquisto di una casa, l'educazione dei figli o la pensione.

Rendimento

I risparmi possono generare rendimenti se investiti. Conti di risparmio, certificati di deposito, obbligazioni e fondi di investimento sono esempi di strumenti che possono offrire rendimento nel tempo.

Inflazione

Il valore dei risparmi può essere influenzato dall'inflazione. Per proteggere il potere di acquisto, che si riduce al crescere dell'inflazione, sarebbe necessario investire i risparmi in strumenti che offrano rendimenti superiori all'inflazione.

Comportamento

Risparmiare presuppone disciplina e richiede pianificazione. Comportamenti virtuosi come ridurre le spese superflue, pianificare il bilancio familiare e automatizzare trasferimenti di danaro verso conti di risparmio possono facilitare l'accumulo di risorse e, quindi, l'aumento del risparmio.

Tipologie

Alcune fra le più comuni forme di impiego del risparmio sono:

Conto corrente bancario

Strumento di risparmio che consente di depositare il danaro, di effettuare operazioni di pagamento e di usufruire di servizi (es. accredito stipendio e domiciliazione di bollette).

Deposito a risparmio

Offre un tasso di interesse per i depositi, con alta liquidità.

Certificati di deposito

Offrono tassi di interesse in genere più elevati rispetto ai depositi tradizionali, ma richiedono di vincolare le somme depositate per un certo periodo di tempo.

Buoni fruttiferi postali

Emessi da Poste Italiane, offrono un rendimento fisso con varie scadenze.

Sono garantiti dallo Stato e sono esenti dalla imposta di successione.

Piani pensionistici

Programmi di risparmio a lungo termine incentivati fiscalmente, progettati per fornire un reddito regolare solitamente al raggiungimento dell'età pensionabile.

Da ricordare

Stabilità

Il risparmio consente di mantenere una stabilità economica e di affrontare periodi di riduzione del reddito o spese impreviste.

Indipendenza economica

Offre la possibilità di realizzare progetti personali senza dover dipendere da finanziamenti esterni.

Pianificazione del futuro

Il risparmio facilita la realizzazione di obiettivi a lungo termine e la gestione delle finanze personali in modo strategico.

L'art. 47 della Costituzione prevede:

“La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito”.



Investimento



DeFinizione

L'investimento è l'allocazione di capitale su un'attività finanziaria o un bene con l'intenzione di generare un rendimento o un apprezzamento del valore nel tempo.

CaratterIstiche

Rendimento atteso

Gli investimenti sono effettuati con l'aspettativa di un ritorno futuro, che può essere generato sotto forma di

reddito (come interessi o dividendi) o apprezzamento del capitale (aumento del valore dell'attività).

Interesse a tasso fisso o a tasso variabile

Se fisso, il tasso di interesse rimane costante durante tutta la durata del contratto, mentre se variabile il tasso può mutare in relazione all'andamento di determinati fattori.

Rischio

Ogni investimento comporta un certo grado di rischio, cioè la possibilità che il rendimento effettivo sia diverso da quello

atteso. Il rischio può derivare da vari fattori, inclusi cambiamenti economici, politici o specifici dell'investimento e del soggetto emittente. A un livello di rischio più alto è associato, generalmente, un rendimento atteso maggiore. Viceversa, a un livello di rischio più basso corrisponderà un rendimento atteso inferiore.

Orizzonte temporale

Gli investimenti hanno una loro durata prevista, che si chiama “orizzonte temporale”, che può essere a breve, medio o lungo termine.

Liquidità

La liquidità di un investimento si riferisce alla facilità con cui può essere convertito in danaro senza una significativa perdita di valore.

Diversificazione

Distribuire gli investimenti su prodotti con caratteristiche differenti contribuisce a ridurre il rischio complessivo (è la cosiddetta tecnica del “portafoglio diversificato”). La diversificazione può minimizzare le perdite di un singolo investimento con i ritorni degli altri.

Tipologie

Azioni

Strumento di partecipazione alla proprietà di una società. Il possesso di un titolo azionario attribuisce al titolare una serie di diritti economici e amministrativi (es. partecipazione agli utili e diritto di voto nelle assemblee dei soci). Essere titolari di azioni significa partecipare al rischio d'impresa della società in cui si è investito (c.d. capitale di rischio).

Obbligazioni

Titoli di debito emessi da società

(obbligazioni di società) o Stati (titoli di Stato) che possono generare interessi periodici e rimborsano il capitale alla scadenza.

Fondi comuni d'investimento

Contenitori che raccolgono danaro da vari investitori per strutturare un portafoglio diversificato fra azioni, obbligazioni e altri strumenti finanziari.

ETF (*Exchange Traded Funds*)

Fondi negoziati in borsa che seguono l'andamento di un indice o di un paniere di azioni.

Immobili

Investimenti in beni immobili a destinazione commerciale, residenziale, ecc.

Materie prime

Investimenti in beni ricavati da risorse naturali (ad es. petrolio, diamanti, nichel) che sono alla base della produzione di altri beni (benzina, gioielli, batterie).

Polizze di investimento

Sono prodotti finanziari che combinano una componente assicurativa con un'opportunità di investimento. Questo tipo di polizze permettono all'assicurato di versare dei premi che vengono poi investiti in fondi comuni o altri strumenti finanziari, con l'obiettivo di ottenere un rendimento.

Da ricordare

Investimento a breve termine

Investimento di risorse finanziarie per un periodo di tempo relativamente breve: di norma, da pochi mesi a un massimo di un anno. Questi investimenti mantengono normalmente una buona liquidità e allo stesso tempo offrono un

rendimento, generalmente inferiore rispetto agli investimenti a più lungo termine.

Investimento a medio termine

Investimenti con una durata di norma da uno a cinque anni.

Investimento a lungo termine

Investimenti in attività finanziarie o beni che si prevede di mantenere per un periodo di tempo prolungato, solitamente superiore a cinque anni.

Investimento conservativo

Mira a preservare il capitale e generare rendimenti stabili (seppur più contenuti), spesso attraverso obbligazioni o titoli di Stato.

Investimento “aggressivo”

Mira a rendimenti elevati assumendo rischi maggiori, spesso investendo in azioni di società innovative in forte crescita o *start-up*.





Inflazione



DeFinizione

L'inflazione è l'aumento dei prezzi dei beni (cibo, energia elettrica, carburanti, ecc.) e dei servizi (un taglio di capelli, un biglietto del treno, un caffè, ecc.).

Caratteristiche

Aumento generale dei prezzi

Non riguarda solo alcuni beni o servizi specifici, ma è un fenomeno diffuso che coinvolge l'intera economia.

Persistenza

Non si tratta di un aumento temporaneo o episodico dei prezzi, ma di una tendenza sostenuta nel tempo.

Riduzione del potere d'acquisto

Poiché i prezzi aumentano, il valore reale della moneta diminuisce e, quindi, con la stessa quantità di danaro si acquistano meno beni o servizi.

Misurazione tramite indici dei prezzi

L'inflazione è spesso misurata tramite l'indice dei prezzi al consumo (IPC) o

l'indice dei prezzi alla produzione (IPP). Questi indici calcolano la variazione percentuale dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativo dei consumi medi delle famiglie o della produzione industriale.

Tipologie

Inflazione da domanda

Si verifica quando la domanda complessiva di beni e servizi in una economia supera l'offerta della economia stessa. Questo squilibrio tra domanda e offerta porta a un aumento dei prezzi.

Inflazione da costi

Avviene quando i costi di produzione aumentano (ad esempio, per l'aumento dei prezzi delle materie prime o dei salari) e i produttori trasferiscono questi costi sui prezzi finali dei beni e servizi.

Inflazione strutturale

È legata a fattori strutturali dell'economia, come inefficienze nel mercato del lavoro o squilibri tra i vari settori produttivi.

Inflazione importata

È causata dall'aumento dei prezzi dei beni importati. Ad esempio, se il prezzo del petrolio aumenta a livello internazionale anche il costo dei beni prodotti con il petrolio aumenterà.

Da ricordare

Erosione del risparmio

L'inflazione riduce il valore reale del danaro risparmiato, penalizzando i risparmiatori.

Incertezza economica

Situazioni di inflazione molto variabile generano incertezza nella economia, influenzando negativamente gli investimenti e la crescita economica.

Svalutazione della moneta

L'inflazione può portare, in determinate condizioni, a una modificazione del tasso di cambio della moneta nazionale rispetto alle altre valute, con effetti sul prezzo medio dei beni e servizi e sui rapporti commerciali internazionali.



Spread



DeFinizione

Lo *spread* è la differenza tra il valore di due parametri, spesso utilizzato in diversi contesti finanziari ed economici.

CaratterIstiche

In ambito finanziario può rappresentare la differenza tra prezzi o quotazioni, tassi di interesse o rendimenti di strumenti finanziari, costo dei debiti.

Questa differenza è espressa generalmente in **punti base** (100 punti base equivalgono all'1%), percentuali o valute, a seconda del contesto in cui viene utilizzato.

Sensibilità ai mercati finanziari: lo *spread* può variare rapidamente in risposta a cambiamenti nelle condizioni economiche, politiche o nei mercati finanziari globali. Fattori come crisi economiche, instabilità politica, o decisioni di politica monetaria possono influenzare lo *spread*.

Tipologie

Spread tra titoli di Stato (Sovranational Spread)

Differenza tra il rendimento dei titoli di Stato di un paese e quelli di un altro paese considerato più sicuro (spesso il Bund* tedesco nella Unione europea).

Spread creditizio (Credit Spread)

Differenza tra il rendimento di una obbligazione societaria e quello di un titolo di Stato virtualmente privo di rischio. Questo *spread* riflette il rischio di credito della società che lo emette.

Spread bid-ask

Differenza tra il prezzo di acquisto (*bid* o moneta) e il prezzo di vendita (*ask* o lettera) di un attivo finanziario.

Spread di cambio

Differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita fra due valute nel mercato dei cambi.

Spread sul corso dei mutui

Rappresenta il margine che la banca aggiunge al tasso di riferimento per determinare il tasso finale che il mutuatario dovrà pagare come interesse.

Spread sui rendimenti

È la differenza tra i rendimenti di due strumenti finanziari (solitamente obbligazioni o titoli di Stato) che hanno caratteristiche diverse, come: scadenza, qualità del credito o Paese di emissione.

Da ricordare

Rischio di credito

È il rischio che il debitore non paghi alla scadenza quanto dovuto. Tanto maggiore è il rischio di credito, tanto maggiore sarà il prezzo richiesto dal creditore.

Rischio di liquidità

È il rischio che un titolo in portafoglio non possa essere venduto prima della scadenza a un prezzo adeguato, con bassi costi di transazione e in breve tempo.

Fattori macroeconomici

Condizioni economiche globali, politiche monetarie delle banche centrali, inflazione, tassi di crescita economica e politiche fiscali possono influenzare lo *spread*.

Variabilità del mercato

La mancanza di fiducia degli investitori nei confronti di un paese o di una impresa influisce sugli *spread*. Ad esempio, crisi politiche o economiche in un Paese possono causare l'aumento dello *spread* dei titoli di stato emessi da tale Paese. La maggiore rischiosità di un soggetto emittente (Stato o imprese) causa anch'essa l'aumento dello *spread*.



* Sta per "Bundesanleihen", titoli di Stato emessi dal Governo tedesco.

Banca



DeFinizione

Una banca è una impresa che offre una vasta gamma di prodotti e servizi finanziari, tra cui depositi, prestiti, strumenti di pagamento e consulenza finanziaria.

CaratterIstiche

Sicurezza e fiducia

Le banche offrono un ambiente sicuro per depositare danaro, garantito da

normative e controlli. La fiducia dei clienti è fondamentale per il buon funzionamento di una banca.

Intermediazione finanziaria

La banca agisce come intermediario tra coloro che hanno un avanzo di fondi (risparmiatori) e coloro che ne necessitano, contribuendo a sviluppare il sistema economico e rendere il mercato finanziario più efficiente.

Regolamentazione e supervisione

Le banche sono soggette a rigide regolamentazioni e controlli da parte

delle autorità di vigilanza per garantire la stabilità e la trasparenza del sistema finanziario.

Diversificazione dei servizi

Oltre ai servizi di deposito e prestito, le banche offrono una gamma diversificata di servizi, tra cui servizi di pagamento, consulenza finanziaria, investimenti, cambio valuta e distribuzione di prodotti assicurativi.

Struttura del capitale

Le banche devono mantenere un adeguato livello di capitale nel rispetto dei requisiti regolamentari (prudenziali) a garanzia della loro stabilità. Questo capitale serve da cuscinetto contro eventuali perdite.

Innovazione tecnologica

Le banche sono sempre più impegnate nella innovazione tecnologica, offrendo servizi di *online banking*, *mobile banking* e soluzioni *fintech* (strumenti digitali in ambito finanziario) con cui migliorare e automatizzare l'erogazione di servizi finanziari.

Tipologie

Banche centrali

Istituzioni pubbliche che gestiscono la valuta di un Paese o di un gruppo di Paesi, attraverso la politica monetaria.

Banche commerciali

Offrono servizi bancari tradizionali, come conti correnti, prestiti e mutui e servizi di pagamento.

Banche di investimento

Si concentrano principalmente su servizi di investimento per grandi clienti, imprese o governi. Offrono consulenza per fusioni e acquisizioni, gestione di

portafogli, emissione di titoli e operazioni finanziarie complesse.

Banche on-line

Operano principalmente (o esclusivamente) attraverso internet, spesso senza una rete fisica di filiali.

Da ricordare

Raccolta dei depositi

Le banche raccolgono risparmi dai clienti sotto forma di depositi.

Concessione di prestiti

Le banche prestano danaro ai clienti per vari scopi, come l'acquisto di case, il finanziamento delle attività imprenditoriali o il consumo personale.

Gestione dei pagamenti

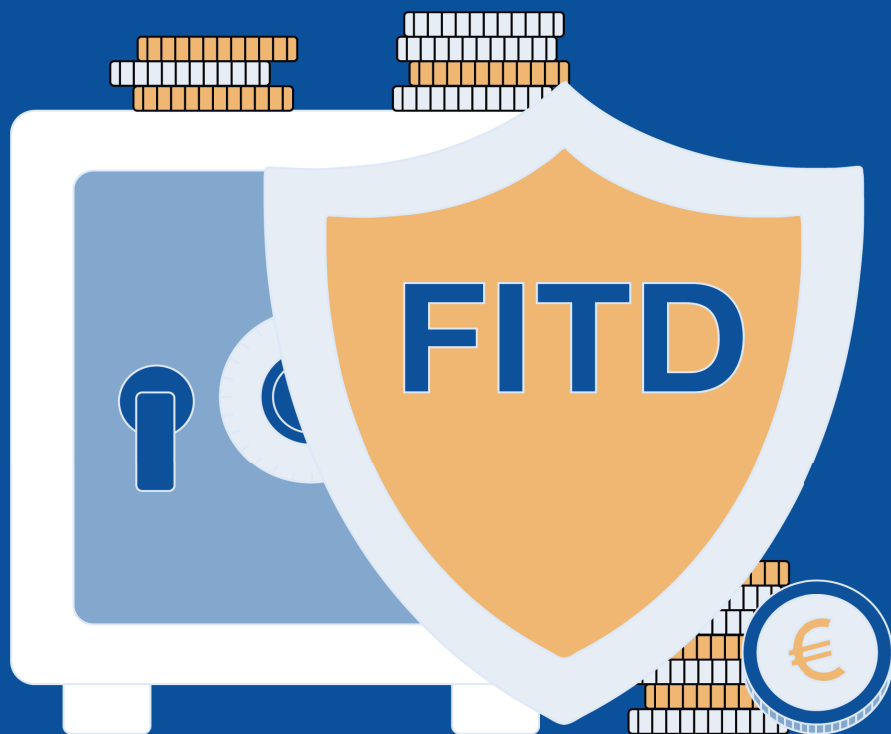
Le banche facilitano transazioni, come nel caso di trasferimenti di danaro, pagamenti di bollette e altri pagamenti elettronici.

Servizi di investimento e protezione

Le banche offrono prodotti e servizi di investimento, come fondi comuni, obbligazioni, assicurazioni e consulenza finanziaria.



Tutela dei depositi



DeFinizione

Il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi è un Consorzio di diritto privato tra banche, avente lo scopo di garantire i depositanti delle banche consorziate fino a 100.000 euro per depositante e per banca.

Caratteristiche

Adesione obbligatoria

Tutte le banche italiane sono tenute ad

aderire obbligatoriamente a uno dei due sistemi di garanzia dei depositanti istituiti e riconosciuti in Italia. L'adesione è condizione necessaria per l'esercizio dell'attività bancaria.

Al FITD aderiscono tutte le banche italiane, tranne quelle di credito cooperativo che aderiscono ad analogo Fondo (FGDCC), le succursali italiane di banche estere con sede in paesi extra comunitarie e, su base volontaria, le succursali di banche comunitarie per integrare la tutela dello schema di appartenenza.

Oggetto di tutela

La garanzia del FITD comprende conti correnti, conti di deposito (anche vincolati), certificati di deposito nominativi, libretti di risparmio e assegni circolari.

Esclusioni

Non sono coperti dal FITD gli strumenti di investimento emessi dalla banca (azioni, obbligazioni, pronti contro termine, ecc.) nonché i depositi in nome e per conto proprio di banche, società finanziarie, compagnie di assicurazione, enti pubblici e fondi pensione.

Interventi del FITD

Il **rimborso dei depositanti** è effettuato dal FITD nei casi in cui sia stato adottato dalla Banca d'Italia il provvedimento che dichiara l'indisponibilità dei depositi o sia stata disposta la liquidazione coatta amministrativa della banca consorziata.

Il Fondo può intervenire anche in altri modi a tutela dei depositanti delle banche consorziate autorizzate in Italia, attraverso:

- **interventi in operazioni di cessione di attività e passività**, nei casi di liquidazione coatta amministrativa della consorziata;
- **interventi preventivi** per anticipare o superare la situazione di crisi della consorziata e consentirne il risanamento;
- **contributo al finanziamento della procedura di risoluzione** (processo gestito dall'autorità di risoluzione, con l'obiettivo di gestire il fallimento o la crisi di una banca in difficoltà in modo ordinato) attivata nei confronti di banche consorziate.

Tempi di rimborso

Il rimborso è reso disponibile entro 7 giorni lavorativi, a decorrere dalla data in cui si producono gli effetti

del provvedimento di indisponibilità dei depositi o di liquidazione coatta amministrativa della banca.

Finanziamento

Le risorse per l'effettuazione degli interventi sono fornite al FITD dalle banche consorziate attraverso contributi periodici proporzionali al volume dei depositi protetti e al livello di rischio delle stesse. In caso di necessità, il FITD può richiedere contributi straordinari alle banche consorziate.

Tipologie

Schemi di garanzia pubblici

Questi schemi di garanzia dei depositi sono gestiti da enti pubblici (es. banche centrali, ministeri) e sono finanziati con risorse pubbliche o con contributi versati dalle banche. Tali sistemi sono presenti in molti paesi ma non in Italia.

Schemi di garanzia privati

Questi schemi sono gestiti e finanziati da soggetti privati, ad esempio consorzi bancari (come il FITD).

Schemi di garanzia misti

Questi schemi combinano elementi sia pubblici sia privati.

Schemi finanziati *ex-ante*

Sono sistemi di garanzia dei depositi, pubblici o privati, in cui le banche aderenti pagano contributi regolari a un fondo che viene utilizzato per effettuare interventi (come il FITD).

Schemi finanziati *ex-post*

In questi schemi le banche pagano i contributi solo dopo che si verifica una crisi bancaria, al fine di rimborsare i depositanti o attuare altre forme di intervento previste dalla normativa.

Schemi volontari

In alcuni paesi sono presenti, oltre a quelli obbligatori, schemi stabiliti su base volontaria, dove le banche scelgono di partecipare per offrire un livello aggiuntivo di sicurezza ai loro depositanti (il FITD ha costituito al proprio interno uno schema volontario di intervento a cui attualmente partecipano volontariamente 101 banche).

gli altri sistemi di garanzia a livello internazionale e nell'ambito delle associazioni che li raggruppano (EFDI, *European Forum of Deposit Insurers* e IADI, *International Association of Deposit Insurers*), a fini di cooperazione, scambio di esperienze e migliori pratiche, coordinamento operativo e partecipazione alla elaborazione della normativa di settore.

Da ricordare

Tutela dei risparmiatori

Il FITD assicura ai depositanti la protezione dei loro risparmi e il recupero dei loro depositi in caso di liquidazione coatta amministrativa della banca.

Stabilità del sistema finanziario

Il FITD opera in stretta collaborazione con le autorità di regolamentazione e supervisione, tra le quali la Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze, per garantire la stabilità finanziaria e la tutela dei depositanti.

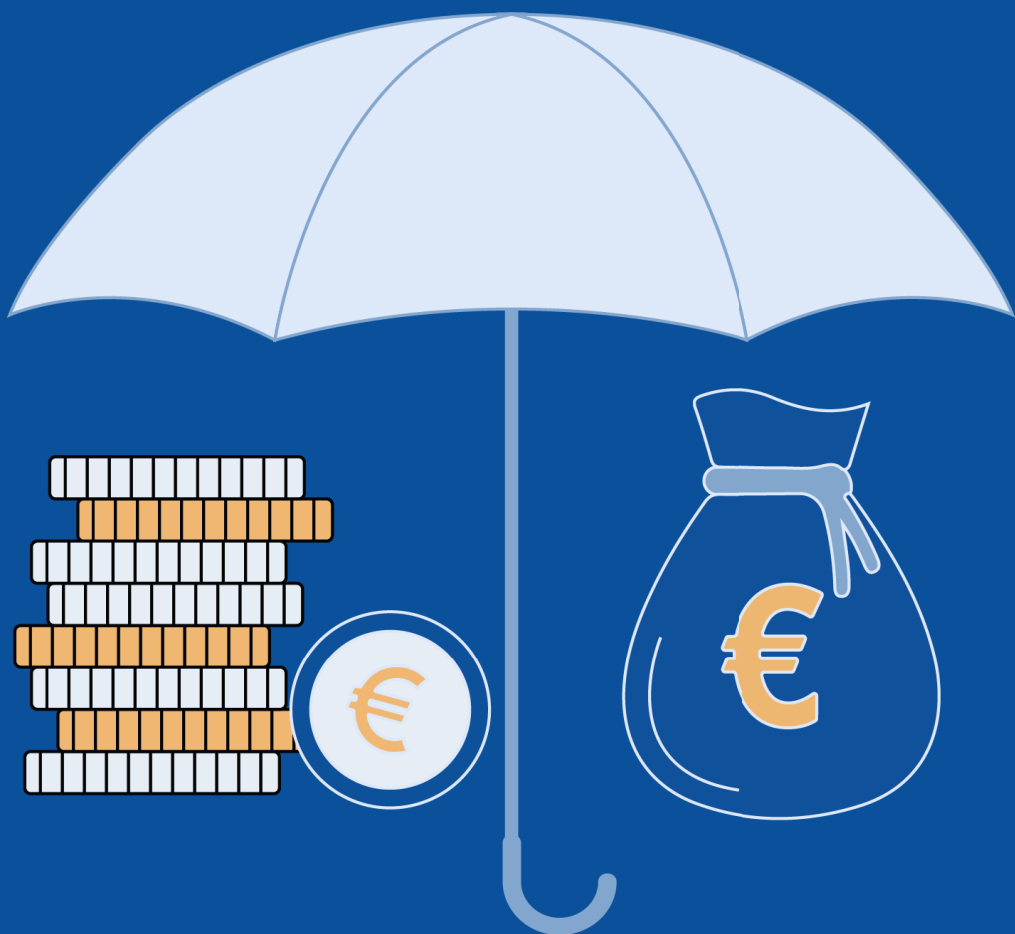
Conformità alle direttive europee

Il FITD è conforme alla normativa europea in materia di tutela dei depositi (Direttiva 2014/49/UE), che ha armonizzato i sistemi di garanzia in tutti i paesi dell'Unione europea, in particolare il livello di protezione (100.000 euro), i tempi di rimborso (7 giorni lavorativi) e le modalità di finanziamento.

Cooperazione internazionale

Il FITD opera attivamente con





Unione bancaria



DeFinizione

L'Unione bancaria è l'insieme di regole e istituzioni europee per la supervisione, la risoluzione e la garanzia dei depositi bancari nei paesi membri dell'Unione europea in cui la moneta legale è l'euro. L'obiettivo dell'Unione bancaria è garantire un sistema bancario stabile, sicuro e integrato. Oltre a tutti i paesi che adottano l'euro, alcuni paesi dell'UE che non adottano l'euro hanno deciso di parteciparvi volontariamente.

CaratterIstiche

L'Unione bancaria si articola su tre pilastri:

Il 1° pilastro dell'unione bancaria europea è la Supervisione Bancaria Comune (SSM - *Single Supervisory Mechanism*)

La Banca Centrale Europea (BCE) è responsabile della vigilanza diretta delle banche più significative nell'area euro in cooperazione con le autorità nazionali per la supervisione delle banche meno significative, con l'obiettivo di assicurare che le banche operino in modo sano e prudente, riducendo il rischio di fallimenti bancari.

Il 2° pilastro dell'unione bancaria europea è il Meccanismo di Risoluzione Unico (SRM - *Single Resolution Mechanism*)
Gestito dal Comitato di Risoluzione Unico (SRB - *Single Resolution Board*), si occupa della risoluzione ordinata delle banche in crisi, minimizzando l'impatto sui contribuenti e sulla economia. Utilizza un fondo di risoluzione unico (SRF - *Single Resolution Fund*), finanziato dalle banche stesse, per coprire i costi della risoluzione.

Il 3° pilastro dell'unione bancaria europea è il sistema comune di garanzia dei depositi (EDIS - *European Deposit Insurance Scheme*)
Ancora in fase di definizione, mira a rafforzare la garanzia dei depositi e la stabilità finanziaria nell'Unione bancaria, integrando le risorse dei sistemi di garanzia nazionali dei paesi dell'Eurozona. I sistemi di garanzia dei depositi nei 27 paesi dell'Unione europea sono stati armonizzati dalla Direttiva 2014/49/UE.

ObieTtivi

Stabilità finanziaria

L'Unione bancaria ha l'obiettivo di ridurre il rischio di crisi bancarie e rafforzare la solidità del settore bancario.

Protezione dei contribuenti

Evitare che i fallimenti bancari ricadano sui contribuenti attraverso l'uso di fondi pubblici.

Integrazione del mercato bancario

Promuovere l'integrazione del mercato bancario europeo, garantendo condizioni di parità tra le banche dei diversi Stati membri.

Fiducia degli investitori e dei consumatori
Aumentare la fiducia nel sistema bancario europeo, proteggendo i depositanti e gli investitori.

Da ricordare

Rafforzamento della zona euro

L'Unione bancaria contribuisce a rafforzare la zona euro, creando un mercato bancario più coeso e sicuro.

Riduzione del rischio sistemico

Riduce il rischio sistemico e la possibilità di contagio finanziario tra i paesi membri.

Sostegno all'economia reale

L'Unione bancaria favorisce la stabilità necessaria per un sano funzionamento dell'economia reale, facilitando l'accesso al credito per individui, famiglie e imprese.

Miglioramento della supervisione e risoluzione

Introduce una supervisione più rigorosa e processi di risoluzione più efficaci, riducendo la probabilità di fallimenti disordinati delle banche.



BCE e politica monetaria



DeFinizione

Si definisce politica monetaria l'insieme delle azioni intraprese dalla Banca Centrale Europea (BCE) con l'obiettivo di mantenere l'inflazione bassa e stabile (2% a medio termine), favorire la crescita economica e l'occupazione nell'area euro.

Caratteristiche

Sono strumenti di politica monetaria:

Tassi di interesse di riferimento

La BCE stabilisce tre tassi principali:

- Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali (tasso *Main Refinancing Operations* - MRO).
- Tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginali (tasso *Marginal Lending Facility* - MLF).
- Tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale.

Operazioni di mercato aperto

Operazioni attraverso cui la BCE regola la liquidità nel sistema bancario,

principalmente mediante aste di rifinanziamento settimanali (MRO) e operazioni a più lungo termine (LTRO - *Long-Term Refinancing Operations*).

Riserva obbligatoria

Le banche sono tenute a detenere una percentuale dei loro depositi presso la BCE, regolando così la quantità di danaro disponibile per i prestiti.

Acquisti di attività

Programmi di acquisto di titoli (come il programma di acquisto di attività - APP - *Asset Purchase Programme*) per influenzare i tassi di interesse a lungo termine e stimolare l'economia.

ObieTtivi

Stabilità dei prezzi

La BCE opera per mantenere l'inflazione sotto controllo e per evitare periodi di alta inflazione – o di deflazione, cioè di riduzione dei prezzi – che possono destabilizzare l'economia. L'obiettivo dell'azione di politica monetaria della BCE è mantenere un tasso di inflazione al 2%, nel medio termine. L'inflazione è misurata dall'indice dei prezzi al consumo (IPC).

Sostegno alla crescita economica

Il mantenimento della stabilità dei prezzi favorisce condizioni per la crescita economica e l'occupazione.

Stabilità finanziaria

Garantire un sistema finanziario stabile e resistente agli *shock*.

Gestione delle aspettative

Le decisioni di politica monetaria influenzano le aspettative di inflazione e crescita economica, con impatti su investimenti e consumi.

Da ricordare

Influenza sull'economia

Attraverso il controllo dei tassi di interesse e della liquidità, la BCE può stimolare o frenare l'attività economica. Quando la Banca Centrale Europea aumenta i tassi d'interesse, con conseguente aumento del costo del danaro, si parla di politica monetaria restrittiva. Viceversa, quando la BCE riduce i tassi d'interesse, con conseguente diminuzione del costo del danaro, si parla di politica monetaria espansiva.

Canali di trasmissione

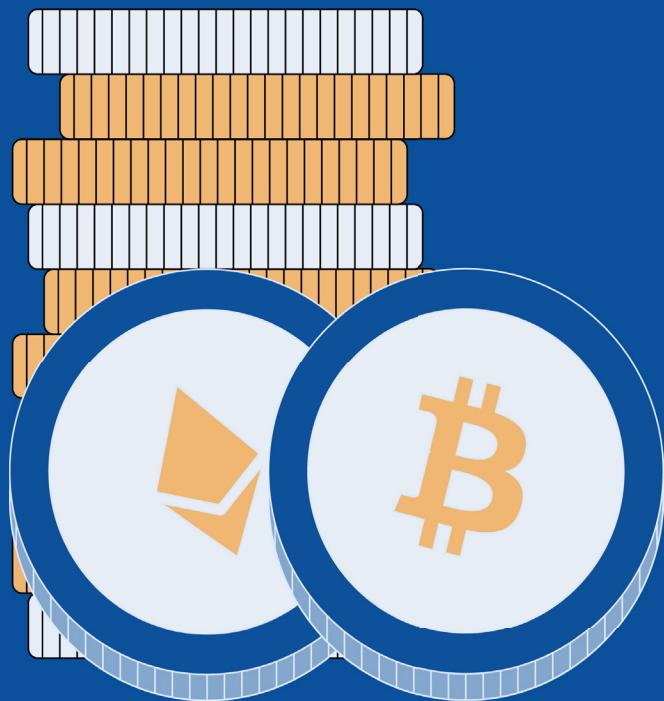
La politica monetaria influenza gli aggregati del mercato monetario e creditizio che, modificando la domanda di beni e servizi, sono in grado di regolare il livello di inflazione. Se aumenta il tasso di interesse aumenta il costo del danaro, diminuiscono gli investimenti delle imprese, aumenta il risparmio privato, diminuiscono i consumi e la domanda interna: dunque, diminuiscono i prezzi e cala l'inflazione. Una diminuzione del tasso di interesse determina esattamente l'effetto contrario.

Reazione alle crisi

In tempi di crisi economica o finanziaria, la BCE può adottare misure straordinarie, come politiche di tassi di interesse negativi o programmi (non convenzionali) di acquisto di attività, per regolare la liquidità e stabilizzare l'economia.



Criptovalute



DeFinizione

Le criptovalute sono valute digitali, decentralizzate, basate su tecnologie di crittografia per garantire la sicurezza delle transazioni e per controllare la creazione di nuove unità.

Caratteristiche

Decentralizzazione

Le criptovalute non sono emesse o controllate da alcuna autorità centrale,

come una banca centrale o un governo. La rete è gestita da una comunità di utenti attraverso un sistema distribuito di nodi.

Sicurezza

La crittografia avanzata è utilizzata per proteggere le transazioni e i portafogli. Le transazioni sono generalmente anonime, garantendo la *privacy* degli utenti.

Blockchain

La maggior parte delle criptovalute utilizza una *blockchain* e cioè un registro pubblico e immutabile che registra tutte

le transazioni in modo trasparente. Ogni blocco contiene un insieme di transazioni e un collegamento crittografico al blocco precedente.

Transazioni *Peer-to-Peer* (P2P)

Le criptovalute consentono transazioni dirette tra due parti, senza intermediari. Questo riduce i costi di transazione e aumenta la velocità delle stesse.

Offerta limitata

Molte criptovalute hanno una offerta limitata, il che significa che esiste un numero massimo di monete che possono essere create. Ad esempio, il Bitcoin ha un limite di 21 milioni di unità.

Portabilità e inalterabilità

Le criptovalute possono essere facilmente trasferite tra utenti attraverso internet. Sono divisibili in piccole frazioni, facilitando transazioni di qualsiasi importo. Inoltre, molte criptovalute sono sviluppate come progetti.

Tipologie

Le così dette **stablecoin** sono tipologie di criptovalute progettate per mantenere un valore stabile rispetto a un bene di riferimento (dollaro, euro, ecc.), una materia prima (oro, petrolio, ecc.) o un altro tipo di attivo.

Le **criptovalute non garantite**, chiamate criptovalute non collateralizzate, sono quelle che non sono garantite da beni vendibili se il debitore non adempie alla propria obbligazione. Il loro valore è determinato principalmente dalla domanda e dall'offerta sul mercato, così come dalla fiducia degli utenti nel sistema e nella tecnologia sottostante.

Da ricordare

Vantaggi delle criptovalute

Accessibilità: consentono l'inclusione finanziaria di persone prive di accesso ai servizi bancari.

Trasparenza: le transazioni sono visibili pubblicamente sulla *blockchain*.

Velocità: transazioni rapide, specialmente per trasferimenti internazionali.

Costo: costi di transazione inferiori rispetto ai sistemi tradizionali.

Svantaggi delle criptovalute

Volatilità: il valore delle criptovalute può essere altamente volatile.

Regolamentazione: i mercati di scambio delle criptovalute sono meno o per nulla regolamentati e le contrattazioni possono non chiudere.

Sicurezza: rischi associati ad attacchi informatici e frodi.

Accettazione: non tutte le aziende e i commercianti accettano criptovalute.

MICAR (*Markets in Crypto-Assets Regulation*) è la regolamentazione approvata dall'Unione europea volta a stabilire un quadro normativo uniforme per i mercati delle criptovalute.



100.000 ragioni per essere al tuo fianco

Un depositante informato è un cittadino migliore
e un risparmiatore più consapevole e fiducioso nel sistema bancario

fitd.it

Via del Plebiscito, 102 - 00186 (Roma)

Tel.: 0039 06-699861

Fax: 0039 06-679891602

E-mail: infofitd@fitd.it

LinkedIn | Facebook | X | Instagram | Youtube
FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



100.000 ragioni per essere al tuo fianco

Un depositante informato è un cittadino migliore
e un risparmiatore più consapevole e fiducioso nel sistema bancario

fitd.it

Via del Plebiscito, 102 - 00186 (Roma)

Tel.: 0039 06-699861

Fax: 0039 06-679891602

E-mail: infofitd@fitd.it

[LinkedIn](#) | [Facebook](#) | [X](#) | [Instagram](#) | [Youtube](#)

FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi